

AREA DI INTERVENTO ANZIANI

Nell'area di intervento rivolta agli anziani sono presenti tre azioni: la prima è "Anziani al centro", la seconda è "Anziani in salute", la terza azione "Spazio dedicato agli anziani fragili e persone affette da patologie croniche/degenerative"

Anziani al centro esperto per incontri
Spazio dedicato agli anziani fragili ultrasessantenni e persone affette Servizi di custodia e ausiliari
Spazio dedicato agli anziani fragili ultrasessantenni e persone affette da patologie croniche/degenerative Servizi di assistenza e accompagnamento tramite n. due operatori sociali
Telefonia sociale a supporto Auser per anziani
Telefonia sociale Start up modello digitalizzazione
Punto salute tramite intervento di specialisti

1. ANZIANI AL CENTRO (vedi programma febbraio giugno allegato)

Si vuole offrire uno spazio socio-culturale dove gli anziani possano sperimentarsi come soggetti "sociali" e "culturali" valorizzandone le loro storie, attraverso momenti di relazioni significative con gli altri. Sono stati programmati pertanto incontri di animazione che possono essere di natura narrativa con laboratori autobiografici, di natura ludico-motoria come il ballo, lo yoga della risata, di natura informativa come i laboratori d'informatica e sui social, di natura cognitiva come il potenziamento della memoria.

Le attività hanno lo scopo di far emergere il mondo vitale dei partecipanti, mediante l'uso di diversi linguaggi con attenzione alle dinamiche di gruppo. Proprio per questo è prevista la presenza di un educatore che accolga i partecipanti e condivida con loro le diverse attività condotte da professionisti diverse.

I giorni di incontro di incontro sono il martedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30 e il venerdì mattina dalle 10 alle 11.30 presso lo Spazio Incontro Canazza. La partecipazione è gratuita.

2. PUNTO SALUTE (vedi volantino allegato)

Si vuole offrire uno spazio che permetta agli anziani di essere soggetti attivi nella difesa e nella conservazione del proprio stato di salute. Per questo si vogliono diffondere e promuovere l'adozione di buone pratiche, sostenendo stili di vita sani grazie alla conoscenza e alla diffusione di sempre maggiori informazioni.

Le attività prevedono uno spazio ad accesso libero e gratuito di auto misurazione della pressione nei giorni di lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 e incontri con specialisti della salute il martedì mattina dalle 10.45 alle 12

Il taglio che caratterizza questi incontri non è di natura teorica ma pratica.

3. “Spazio dedicato agli anziani fragili e persone affette da patologie croniche/degenerative”

Sono azioni svolte da educatori professionali che vogliono aiutare gli anziani a svolgere compiti della vita quotidiana che per mancanza di risorse sia materiali sia culturali si trovano ad essere isolati.

Si ipotizzano pertanto in collaborazione con gli assistenti sociali del comune di aiutare gli anziani ad uscire di casa per svolgere attività della routine quotidiana come l'andare a fare la spesa, l'accompagnare dal parrucchiere, in farmacia, ect..

Si pensa anche di istituire una sorta di sportello informatico presso lo spazio per insegnare agli anziani ad utilizzare internet per aggiornarli sul mondo della banca online, della spesa online fatte salve le norme sulla privacy. Lo stesso sportello potrebbe averla la stessa finalità formativa anche in riferimento all'uso dei social e/o come pronto intervento nell'assistenza informatica.

4. Auto mutuo aiuto

L'auto mutuo aiuto ha trovato casa presso lo spazio incontro Canazza e ha creato un circolo virtuoso di solidarietà e sussidiarietà tra i cittadini, che si intende sostenere e promuovere soprattutto con la formazione al principio dell'helper (to help cioè aiutare). Tale principio sostiene che aiutando un altro si aiuta se stessi. L'effetto dell'helper agisce su tre piani: competenza/soddisfazione interiore; apprendimento/controllo; ruolo/senso di utilità-riconoscimento sociale.

Si intende perciò formare figure di HELPER e di COORDINATORE dei gruppi

Si individuano pertanto due azioni a favore dello sviluppo dell'auto mutuo aiuto:

- la prima dei percorsi di formazione e informazione sulla cultura dell'auto mutuo aiuto e sulla figura del facilitatore (helper),
- la seconda l'avvio di un coordinamento tra i gruppi di auto mutuo aiuto già esistenti.

L'azione di formazione e informazione sarà rivolta alla cittadinanza con l'obiettivo di far conoscere la portata, le caratteristiche e i processi del gruppo di auto mutuo aiuto mediante alcune serate con professionisti e con testimoni.

Per attivare nuovi gruppi di auto mutuo aiuto, secondo il bisogno emergente, si predisporranno dei percorsi-laboratori formativi sulle caratteristiche necessarie alla figura dell'helper/facilitatore quali la

capacità comunicativa e capacità d'ascolto, l'empatia, la conoscenza delle dinamiche di gruppo, il saper esprimere le emozioni, anche quelle negative, in modo efficace, l'essere assertivi ma non giudicanti, saper stimolare la produzione di idee, esperienze. Per le azioni di formazione si ritiene opportuna anche la collaborazione con l'associazione A.M.A e le sue sedi territoriali.

5. TELEFONIA SOCIALE

AREA DI INTERVENTO GIOVANI

Laboratorio di scrittura e canto RAP Servizio educativo
Laboratorio di scrittura e canto RAP Servizio condotto da laboratorista
Servizio di supporto metodologico per ragazzi con disturbi di apprendimento e sostegno ai loro genitori
Doposcuola per ragazzi e giovani della scuola secondaria di primo e secondo grado
Osservatorio e contatto con i giovani

Prendendo avvio dalle Azioni già sperimentate nel contesto del “Progetto Passaggi” e dalle attività educative proposte ai gruppi giovanili del quartiere Canazza (progetto educativo Trivium) ci si vuole muovere nell’ottica di assicurare una maggiore rispondenza delle azioni progettuali di “Integration Machine” - riqualificazione urbana delle periferie dell’Altomilanese – con l’obiettivo di valorizzare le reti infrastrutturali (materiali ed immateriali) presenti nei territori - ai bisogni rilevati nel triennio operativo per superare le emergenze, costruire nuovi spazi di coesione sociale e rafforzare il senso di comunità e appartenenza dei cittadini non solo al territorio del quartiere Canazza ma a un grande “contenitore pubblico” che organizza realtà e attività e mette alla prova un nuovo modo di essere e sentirsi “cittadini del mondo”.

1. LABORATORIO DI SCRITTURA E CANTO RAP-LABORATORIO DI PROTAGONISMO GIOVANILE

Obiettivi:

- Lotta alla dispersione scolastica proponendo un’opportunità per mettersi in gioco, provare, tentare qualcosa che porti a un cambiamento, offrire buoni motivi per impegnarsi e crederci
- Fornire strumenti e competenze del “fare musica rap” (utilizzo di programmi di musica, freestyle, beat box, stesura dei testi, canto)
- Condurre i ragazzi in un lavoro di analisi della realtà, com’è percepita quotidianamente nell’elaborazione di un “personale” punto di vista; la creazione di canzoni rap che esprimano la loro visione del mondo
- utilizzare la musica come mediatore di emozioni, come strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri
- eseguire e registrare il brano creato in formazioni d’insieme attraverso l’utilizzo del canto, imparando il rispetto e l’importanza del proprio ruolo assegnato all’interno di un contesto di gruppo
- sviluppare la percezione del ritmo e imparare ad esternare le proprie emozioni scrivendo in rima
- stimolare il controllo del proprio corpo e la coordinazione motoria attraverso la musica

Descrizione attività:

Partendo dalle competenze musicali di un operatore esterno affiancato dall'educatore del servizio, figura di riferimento, si vuole proporre ai ragazzi del quartiere e dell'area territoriale più allargata un percorso nel mondo della musica Rap.

Tale attività si strutturerà in due momenti:

- una prima parte frontale corredata da stage teorici e tecnici indispensabili per l'esecuzione pratica, proposta come servizio educativo
- una seconda parte che prevede invece un "assemblaggio" dei vari componenti del laboratorio per sperimentare e utilizzare quanto si è imparato.

Il Laboratorio vuole dunque rivolgersi ai ragazzi e giovani dai 14 anni in su con l'obiettivo di renderli competenti nello scrivere testi e nel metterli in musica, toccando tematiche di interesse giovanile, il mondo che li circonda e il modo che essi hanno di percepirlo, cercando di individuare dei punti di interesse attraverso i quali coinvolgerli attivamente per poter lavorare sul senso di appartenenza alla società e su una riconciliazione generazionale, con l'intento di costruire una partecipazione positiva, stimolando iniziative in cui i giovani progressivamente si facciano protagonisti. Per favorire questo processo si intende chiedere ai ragazzi del territorio di "prendere la parola", di farsi essi stessi testimoni, portavoce del vissuto presente e del futuro che essi vedono venir loro incontro, attraverso forme di comunicazione nelle quali possano riconoscersi. La musica rap, una delle discipline del movimento HIP HOP, è uno dei mezzi più immediati per esprimere la propria autenticità ed il proprio messaggio, condividendo nel gruppo e tra gli altri il proprio stile di espressione cantando in rima la propria rivalsea verso le vicende della vita. In un periodo storico dove è importante esprimersi e comunicare questo è un modo di esprimersi in musica molto semplice che non richiede una preparazione musicale specifica ma soltanto la giusta voglia di mettersi in gioco

2. SERVIZIO DI SUPPORTO METODOLOGICO PER RAGAZZI CON DISTURBI DI APPRENDIMENTO E SOSTEGNO AI LORO GENITORI

Obiettivo: OFFRE UN SERVIZIO DI POTENZIAMENTO ALL'APPRENDIMENTO PER RAGAZZI CON DIAGNOSI DI DSA

Descrizione attività: sempre più spesso nelle classi risulta numerosa difficile far fronte alla gestione delle molteplici esigenze di apprendimento di ogni singolo alunno e del gruppo classe, in particolare per quanto riguarda gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento. Al tempo stesso anche i ragazzi fanno sempre più fatica a significare la propria esperienza scolastica, così come per le famiglie diviene complicato individuare un proprio ruolo. In questo contesto si intende svolgere attività di sostegno ai diversi attori che co-partecipano al mondo scolastico in particolare con attività di potenziamento allo studio. La finalità generale che si intende perseguire è il fornire ai ragazzi e parallelamente alle loro famiglie strumenti concreti con cui poter meglio comprendere ed intervenire a sostegno del successo formativo degli alunni DSA e di una maggiore consapevolezza di diverse più funzionali modalità di apprendimento.

Metodologia: Il progetto è rivolto agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (e loro famiglie) che frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il lavoro prevede la costituzione di piccoli gruppi "di studio", condotti da personale con competenze specifiche di tecniche di potenziamento dell'apprendimento. Con il sostegno allo studio e all'autonomia nell'utilizzo degli

strumenti compensativi, sia informatici che di altro tipo, si intendono potenziare nei ragazzi le capacità di apprendimento e la consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo. I contenuti verranno trasmessi attraverso un accompagnamento da parte dell'adulto, ma anche per mezzo del lavoro di gruppo, che permette un confronto e una condivisione, nonché il sentirsi parte di un gruppo di pari.

Per rendere maggiormente efficace il lavoro, i gruppi studio saranno composti da 4 alunni. Si prevedono cicli di 10 incontri ciascuno, a cadenza settimanale. Il progetto prevede il coordinamento dell'iscrizione e il monitoraggio del percorso degli alunni attraverso colloqui con i genitori e incontri di raccordo con gli insegnanti dei minori inseriti nei gruppi di potenziamento in modo da creare una rete di sostegno intorno al ragazzo. Incontri formativi per genitori e insegnanti.

Per iscriversi al laboratorio è necessario contattare via mail labdsa.integrationmachine@gmail.com. Per informazioni contattare il num. 3456857316 il lunedì dalle 14 alle 17.45. Il laboratorio sarà attivo nel giorno di lunedì dalle 15 alle 16.15 per i ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo Grado e dalle 16.15 alle 17.45 per i bambini delle Scuole Primarie.

3. DOPOSCUOLA PER RAGAZZI E GIOVANI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Obiettivo: Tale attività ha l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e di offrire, mediante lo studio condiviso, occasioni di rimotivazione grazie al confronto tra pari e all'incontro con figure educative professionali (un incontro settimanale per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado e un incontro settimanale per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado). Molti ragazzi delle medie che frequentano il servizio di educativa di strada o l'oratorio del quartiere risultano demotivati per quel che concerne l'impegno necessario al buon esito della loro carriera scolastica. In questi anni entrambi i Servizi Educativi che la Cooperativa Età Insieme gestisce sul territorio cittadino hanno attivato dei Laboratori Culturali o Spazi Compiti per i bambini della scuola primaria e i ragazzi della secondaria ma la realtà del bisogno supera di molto l'offerta educativa in particolare nel territorio della Canazza e sulla fascia delle secondarie.

Descrizione attività: Si intende attivare un incremento degli spazi e delle proposte di sostegno allo studio incentrate sul benessere dei ragazzi, in un luogo aperto 2 volte la settimana che li accolga e fornisca loro la possibilità di fare esperienza positiva della vita dello studente al di fuori della scuola. Aspetti educativi preponderanti saranno l'implementazione e la valorizzazione delle competenze e delle potenzialità del singolo e del gruppo. Per questo si costruirà un'atmosfera di lavoro dove sia possibile avvicinare e accostare la didattica e lo studio alla vita quotidiana e relazionale dei ragazzi, permettendo discussioni, confronti e dialogo sui temi più disparati, e garantendo all'interno dello spazio compiti uno spazio di ascolto e relazione.

Metodologie: Due sono i cardini metodologici su cui si fonda il servizio: la relazione educativa e il lavoro con il territorio. Le metodologie utilizzate nello svolgimento delle attività si caratterizzano per flessibilità e adattabilità alle risposte degli attori della relazione educativa e al contesto. Le attività saranno organizzate tenendo in considerazione bisogni e interessi del ragazzo in continuità con gli obiettivi e le richieste della scuola.

Lavoro di Rete: Il progetto prevede di agire sul territorio in termini di reinvestimento e coinvolgimento di altri attori con cui andare ad individuare reciprocità e possibili condivisioni. La Coop. Età Insieme in collaborazione con il Comune di Legnano, i doposcuola Parrocchiali, la rete Rele' e il progetto Prevenire (Progetto contro l'Emarginazione e per la Valorizzazione Educativa dei Neet in Rete finalizzato a sostenere e accompagnare il passaggio dei giovani nella scuola superiore).

4. OSSERVATORIO E CONTATTO CON I GIOVANI – EDUCATIVA DI STRADA

Obiettivo: Si intende contrastare il fenomeno dei giovani Neet raggiungendo tali giovani soprattutto nelle strade del quartiere, e in un contesto più allargato, grazie alla facilità dell'incontro informale. Circa un giovane su 4 in Italia non studia né lavora. È il fenomeno dei così detti Neet (Not in Education, Employment or Training). Una fascia di persone che non sono occupate né seguono percorsi di istruzione o formazione. In questo l'Italia è il fanalino di coda in Europa. Lo dicono i dati dell'ultima indagine Eurostat, relativi al 2017 che prende in considerazione i giovani fra i 18 e i 24 anni: l'anno scorso in Italia i Neet erano il 25,7%. L'incidenza crescente di giovani appartenenti a tale categoria ha alimentato un forte aumento sia di domanda conoscitiva, su caratteristiche, cause e implicazioni, da qui l'idea di un osservatorio sul nostro territorio, sia di misure efficaci di attivazione. Desto infatti molta preoccupazione il costo sociale del lasciare una ampia parte delle nuove generazioni a lungo in condizioni di inattività, con conseguenze di ordine economico, sociale e psicologico. Il fenomeno va letto non solo in termini di costi, ma anche di mancata opportunità del sistema paese di mettere la sua componente più preziosa e dinamica nella condizione di contribuire pienamente alla produzione di crescita presente e futura. Per conoscere il fenomeno dei Neet si intende utilizzare lo strumento dell'Osservatorio e per incontrare i ragazzi e i giovani sul territorio si farà riferimento alla figura dell'Educatore di Strada.

Descrizione: L'Osservatorio può diventare uno strumento di conoscenza operativa in cui lo scopo del conoscere è volto alla trasformazione della realtà.

L'Osservatorio vuole essere infatti uno strumento aperto, cioè in grado conoscere il territorio e i giovani, all'interno di una Rete territoriale già esistente e attiva. Questa circolazione è indispensabile per potenziare la Rete tra i servizi che garantisca una gestione efficace di interventi rispondenti alle situazioni reali della comunità o dei soggetti interessati.

Metodologia: Attraverso azioni di learning by doing si intende osservare ed elaborare metodologie di intervento a favore dei ragazzi e dei giovani. Tali osservazioni e interventi verranno raccolti, condivisi e raccontati in un lavoro di rete tra soggetti del terzo settore e figure coinvolte dai Comuni che collaborano alla crescita umana, sociale e culturale di questi giovani cittadini.

Due educatori andranno a incontrare i giovani sulle strade e nei loro ambiti tradizionali di ritrovo in giorni e orari diversi della giornata per stendere una mappatura del territorio e delle zone più a "rischio" per occasioni di devianza.